

ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI

“LUIGI BOCCHERINI”

VERBALE CONSULTA DEGLI STUDENTI

9 FEBBRAIO 2022

La Consulta degli Studenti si riunisce in giornata odierna per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Confronto sulla revisione del sistema degli appelli
3. Adesione all'EPASA in quanto Consulta come full member
4. Adesione al RAMI e valorizzazione della Ricerca e della Biblioteca
5. Insediamento delle commissioni e proposte di tavoli di lavoro
6. Varie ed eventuali

Sono presenti Marco Giovanni Barsella (presidente), Lorenzo Corsaro (vicepresidente), Gabriele Petriccioli. Sono presenti anche Stefano Bianchi (rappresentante designato per il dipartimento di Strumenti ad Arco e a Corda), Niccolò Bartolini (rappresentante designato per il dipartimento di Teoria e Analisi, Composizione e Direzione), Federico Guido Ricci (rappresentante designato per il dipartimento per le attività orchestrali), Gabriele Liscia (referente delle classi di Violino e Viola) e Marco Costantini (referente della scuola di Strumenti a Percussione). Gabriele Petriccioli per motivi di salute è presente collegato a distanza, Lorenzo Corsaro si occupa dell'interfaccia.

La seduta ha inizio alle ore 15:00 in presenza in Biblioteca.

Riguardo al primo punto, vengono riferite le principali novità sorte dalle riunioni del CdA, del CA, della CDTB e della CNSI alle quali la nuova Consulta ha presenziato la prima volta.

- Vengono riportati a carattere generale i contenuti della riunione del CdA. La nomina da parte del Direttore di un referente per i DSA e i BES, il prof. Talassi, cattura l'attenzione dei presenti. Il Presidente propone di contattare Francesco Biagioni, presidente della sezione pisana dell'AID (Associazione Italiana Dislessia) per organizzare un'assemblea insieme al referente designato dal Direttore per sensibilizzare gli studenti sulla questione e i docenti sui supporti adeguati da offrire (oggetto di valutazione anche in vista della Relazione 2022 che dovrà approntare il NdV). La Consulta approva. **(1)**

Alle ore 15:11 entra Niccolò Bartolini

- Vengono riportati a carattere generale i contenuti della riunione del CA. Il Presidente comunica cosa ha penalizzato di più nella valutazione dell'Istituto in vista della statizzazione e rende noto l'intenzione, proposta dallo stesso al Direttore, di stipulare una convenzione con l'Università di Pisa, soprattutto con il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere anche per aumentare l'offerta formativa. A proposito delle Collaborazioni tra gli istituti e le scuole locali, Stefano Bianchi porta l'attenzione sul problema del mancato riconoscimento di competenze agli studenti provenienti dai licei musicali. Il rappresentante designato per il dipartimento di TACD si prende l'incarico di parlarne in dipartimento per cercare di sviluppare una maggiore continuità tra i licei musicali locali e l'Istituto Boccherini **(2)**. Circa

la decisione del CA di prolungare il decreto direttoriali che sospendeva le materie collettive in presenza, viene sottolineata la difficoltà di svolgere gli esami a distanza, soprattutto quelli che prevedono una parte pratica. La Consulta si prende l'incarico di cercare di ottenere gli esami in presenza con la fine di questo decreto **(3)** e di mediare con i docenti di esercitazioni orchestrali e di musica vocale di insieme per un adeguato piano di recupero parziale delle ore che non vada a inficiare sulla vita didattica (e non) generale degli studenti **(4)**. Riguardo alle novità introdotte sulla gestione dell'Orchestra, la Consulta si augura che l'orchestra di esercitazioni orchestrali davvero possa essere coinvolta in un concerto almeno tra le produzioni dell'Istituto. Il rappresentante designato per il dipartimento delle attività orchestrali si prende l'incarico insieme al presidente della Consulta di organizzare un incontro con il responsabile della produzione artistica in vista di un miglioramento del reclutamento e del trattamento degli studenti interni, sulla natura soprattutto del compenso in denaro o in crediti destinato agli studenti **(5)**. Per quanto riguarda le materie a scelta, il Presidente e la Consulta che presiede si prendono l'incarico di stilare insieme al manager didattico una «guida» per le materie a scelta tenendo conto anche delle precedenti delibere del CA e di organizzare un tutoraggio rivolto alle matricole dell'a.a. prossimo (2022-2023).**(6)**

- Viene illustrato il nuovo modulo per il riconoscimento dei crediti proposto dalla CDTB per facilitare la raccolta dei dati necessari per valutare le domande. Federico Ricci sottolinea come venga spesso equivocata come attività interna un'attività svolta a nome dell'Istituto ma retribuita da un ente esterno. Il presidente, rappresentante degli studenti nella stessa commissione, si prende l'incarico di portare all'attenzione della CDTB questo punto. **(7)**
- Vengono illustrati i temi affrontati alla CNSI a Roma, come il prossimo aumento per legge dei membri della consulta degli studenti (nel nostro caso si passerebbe da 3 a 5, con una maggiore rappresentanza anche in sede di CA); la riduzione della frequenza obbligatoria al 50%, una ridefinizione del ruolo del direttore e delle sue competenze, una possibile proroga dell'anno accademico che potrebbe estendersi fino a giugno e non ad aprile. Vengono riportati brevemente anche i contenuti degli interventi della presidente del RAMI (Associazione Ricerca Artistico-Musicale in Italia), della senatrice Russo, come ad esempio lo stanziamento di decine di milioni di euro indirizzati al reclutamento di pianisti accompagnatori per le classi. A tal proposito interviene Lorenzo Corsaro sollecitando una discussione a livello della CNSI sull'aumento della retribuzione dei pianisti accompagnatori studenti da 10 ad almeno 15 euro l'ora. Il presidente appoggerà la questione **(8)**. Circa l'intervento del dott. Carci dell'ANVUR, il Presidente non solo riportare i contenuti affrontati ma affrontare una lettura di diversi punti del documento contenente i criteri e le linee guida approntato dall'agenzia in vista della Relazione 2022 (relativo all'a.a. 2021-2022). Su ispirazione del documento la Consulta e i presenti ritengono che
 - o Si debba andare in una direzione di maggiore chiarezza rispetto all'articolazione del calendario didattico.
 - o Si debba ridefinire il sito internet dell'Istituto in modo tale che i documenti più utili vengano messi in evidenza
 - o Si debba costituire una pagina del sito in cui vengono elencati tutti gli insegnamenti con relativi titolari e programmi (intesi come contenuto degli insegnamenti e modalità di esame)
 - o Debbono essere approntati supporti didattici adeguati per studenti DSA, BES in ogni materia
 - o Si debba offrire maggior supporto e tutela agli studenti stranieri, soprattutto cinesi, i quali, per difficoltà linguistiche, subiscono un trattamento diverso

- Ci debba essere una maggiore attività di orientamento in uscita, anche a livello di programmi di corsi in direzione non solo dell'insegnamento ma anche, ad esempio, delle audizioni per essere ammessi nelle orchestre
- Ci debba essere un miglioramento dei servizi offerti dalla Biblioteca, il cui regolamento deve essere caricato sul sito e sulla pagina dedicata (OdG 4)
- Ci debba essere un miglioramento delle aule studio e dei sistemi di aerazione
- Ci debba essere una promozione più efficace del progetto ERASMUS

Il Presidente si occuperà di contattare il personale di segreteria per cercare di migliorare certi aspetti quanto prima **(9)**.

Circa il secondo punto, la Consulta degli studenti spinge in direzione della totale ridiscussione della delibera del CA n.10 del 3 settembre 2021. L'articolazione delle sessioni in più appelli è fondamentale per l'organizzazione di studenti ma anche di docenti, soprattutto di materie collettive. Avere due appelli significa avere una possibilità di rifiutare il voto e non rimandare l'esame completamente alla sessione successiva, e significa avere la possibilità di scegliere quale esame sostenere prima e quale dopo. Agli Studenti non solo interessa che venga reintrodotta il secondo appello, ma che si proceda a un'organizzazione più efficiente delle sessioni di esami. Non ha senso tanto fissare in termini definitivi le date degli appelli da marzo a ottobre entro il 30 novembre, è utopico. Sarebbe piuttosto auspicabile una previsione almeno di un mese prima come termine limite. In generale si condivide la volontà di abolire l'appello unico anche tra i docenti. Al Presidente sono arrivate proposte di una maggior centralizzazione dell'organizzazione degli esami da attribuire alla segreteria per ovviare alla scelta dei giorni e delle commissioni che spesso alcuni docenti hanno difficoltà a formare. La precisione organizzativa è quella che sembra essere la strada migliore anche per un altro docente che suggerisce, come avviene per gli esami all'Università, il rispetto di un termine che già c'è delle iscrizioni qualche giorno prima della data di inizio d'appello per poter anche organizzare gli spazi. La sessione invernale dovrebbe essere aperta agli esami non solo dell'a.a. precedente ma anche di quello corrente e quindi perdere il carattere di secca straordinarietà. Alcuni corsi di poche ore si svolgono infatti entro l'inizio della sessione stessa. Per quanto riguarda la sospensione delle lezioni durante la sessione, non si tratta di qualcosa di inesistente già in altre realtà e quindi da non prendere in considerazione. Il Presidente rende noto di essersi confrontato coi colleghi di altri conservatori. Al Conservatorio di Como si effettua una sospensione didattica totale di due settimane (per quella invernale, nello specifico, comprende l'ultima di febbraio e la prima di marzo). Durante la sospensione qui si svolgono esami e prove finali, ma si apre anche la possibilità di esistenza di esami in pre-appello esclusi dalla sospensione. A Monopoli la sospensione riguarda i giorni stessi degli appelli (le due date). A Firenze si effettua una sospensione didattica di una settimana a febbraio. A Pescara la sessione invernale è sia straordinaria per l'a.a. passato che ordinaria per quello in corso e si effettua una sospensione didattica in funzione dei soli esami di profitto (una settimana a febbraio). A Lecce la settimana prima della sessione invernale si effettua un fermo didattico che riguarda più rigorosamente le materie collettive mentre si apre alla possibilità di ripasso per le materie di strumento principale. A Sassari si effettua invece una sospensione totale. A Genova una settimana di sospensione nella quale si effettuano tutti gli esami teorici. A Cremona si effettuano 10 giorni di sospensione didattica delle materie collettive. Federico Ricci riporta come anche ad Adria si faccia una sospensione didattica. Il Presidente ritiene che si debba trovare una soluzione nella calendarizzazione a inizio anno non degli appelli, non delle date degli esami, ma delle lezioni. Auspica a un'organizzazione in grado di rendere conto (con la ragionevole flessibilità) già ad inizio anno dei giorni in cui verranno svolte le lezioni. In questo modo sarebbero più definibili le zone

dell'anno in cui si svolgono i corsi: ci sarebbero corsi che impegnano tutto l'anno e corsi che impegnano solo una parte dell'anno. La proposta viene presentata come un'idea regolativa. Se si procedesse come descritto prima, sarebbe possibile individuare una zona di circa due settimane, più o anche meno, che corrisponde al periodo immediatamente dopo la fine delle lezioni di corsi che impegnano la prima metà dell'anno e immediatamente prima l'inizio delle lezioni che impegnano la seconda metà dell'anno, così come avviene all'Università dove il periodo di tempo è maggiore perché le lezioni iniziano un mese prima. La Consulta non intende inficiare la continuità didattica che necessitano le materie principali di strumento, ma ritiene che corsi di materie individuali o collettive che impegnano tutto l'anno possano gestire il monte ore in modo tale da permettere un periodo di sospensione. Se fosse possibile trovare un periodo di transizione del genere sufficientemente ampio, anche poco più di due settimane in base al calendario, potrebbe la situazione risultare vantaggiosa sia a chi deve sostenere più di un esame di materie complementari/ collettive (avendo più tempo in cui spalmare lo studio e gli esami) sia a chi voglia sostenere esami principali e esami complementari. Lo studente infatti potrebbe sostenere a inizio sessione gli esami complementari che vuole, avendo poi a disposizione più di una settimana per i preparativi dell'esame di strumento senza essere impegnato in corsi che a volte si svolgono anche più di due ore. La chiave sta nell'organizzazione a inizio anno in modo tale da garantire la distribuzione del monte ore fissato delle lezioni e al tempo stesso di lasciare uno spazio per gli studenti per concentrarsi sullo strumento e sugli esami. La sospensione didattica parziale trova un senso nell'ottenimento di risultati, non si tratta di una vacanza né per docenti, i quali sarebbero più disponibili per le commissioni e per concepire lezioni (oltre il monte) ore di recupero eventuali in accordo con studenti, né tanto meno per studenti i quali, nel caso non fossero coinvolti in alcun esame, finalmente potrebbero concentrarsi completamente nello studio del proprio strumento. La Consulta risponde così all'invito alla riflessione da parte del manager didattico:

- Circa i tempi redazione del calendario esami, si richiede che vengano rese note le date degli appelli almeno un mese prima del primo appello.
- Circa l'interruzione didattica durante la sessione invernale, si richiede che copra l'intera durata della sessione
- Circa il numero degli appelli, si richiede che venga ripristinato il secondo appello
- Circa la priorità ad esami di materie collettive, si ritiene che venga promossa la sospensione anche per favorire la costituzione delle commissioni.

Circa il terzo punto, la Consulta e i presenti sono d'accordo sull'adesione all'EPASA (European Performing Arts Students' Association) qualora non comporti un onere economico eccessivo **(10)**. La Consulta promuove anche questa forma di internazionalizzazione con l'auspicio di contribuire alla definizione degli studi musicali in Europa. La Consulta e i presenti auspicano soprattutto che vengano fatte delle azioni concrete in direzione dell'adeguamento agli obiettivi base per ogni ciclo di studi delineati a livello europeo. Gabriele Liscia e Stefano Bianchi sottolineano come il nostro Istituto sia carente nel far sviluppare le «Improvisation Skills» presenti nella griglia. La Consulta si prodiga affinché sia approntata una riflessione a livello di CA e di Dipartimenti a tal proposito **(11)**.

Alle ore 16:30 entra Marco Costantini.

Circa il quarto punto, viene riferita la volontà da parte dell'Istituto di ricollocare la Biblioteca in futuro anche in vista di una musealizzazione di parte del patrimonio. La Consulta è favorevole alla promozione culturale del materiale dei fondi antichi. Ritiene però che la Biblioteca venga valorizzata

come centro di Ricerca e della Didattica. La prolungata assenza di un bibliotecario fa sì che il servizio venga ridotto all'essenziale, garantito dai collaboratori studenti per legge con contratto ad ore limitate. Da un lato questo comporta l'impossibilità di definizione di un orario di apertura al pubblico definitivo, in quanto, per contratto, i collaboratori sono tenuti a dare priorità ai loro impegni didattici. Dall'altro, l'assenza del bibliotecario comporta la carenza di un presidio essenziale per la ricerca e la produzione delle tesi di diploma accademico. Gli Studenti lamentano l'impreparazione che a volte sperimentano i professori che fanno da loro relatori. Molti relatori non hanno mai scritto una tesi di diploma accademico e, se l'hanno fatto, spesso non conoscono nel dettaglio i criteri di stesura minimi. Questo inficia la qualità degli elaborati finali degli studenti che si trovano spesso in difficoltà a organizzare i lavori e sono costretti ad appoggiarsi a correlatori esterni. La Consulta si attiverà per migliorare questa situazione **(12)**. In definitiva, gli Studenti si augurano che la Biblioteca

- non venga considerata solamente come possibile museo ma che sia valorizzata maggiormente nell'acquisizione di spartiti e partiture aggiornate, monografie recenti su argomenti specifici e personaggi
- si abboni non solo a riviste cartacee ma anche a risorse online sempre a favore di un arricchimento delle bibliografie delle tesi e non solo
- instauri un dialogo serrato con i docenti in modo tale da garantire i testi presenti nei programmi di esame
- diventi un presidio stabile di ricerca garantendo un orario di apertura costante nel corso della settimana
- continui a implementare la sua presenza nell'OPAC locale e che vada in direzione di una consultazione online del catalogo. (Viene richiesta la presenza del link all'OPAC locale nella pagina dedicata **(13)**).

Il Presidente promuove attivamente la Ricerca ed è stato coinvolto nel tavolo di lavoro che si è costituito a favore della promozione del primo ciclo di dottorato presso il nostro Istituto. Egli riporta le ricerche finora approntate e una sua possibile partecipazione al prossimo convegno a Londra dell'EPARM (European Platform for Artistic Research in Music). A tal proposito manifesta la sua intenzione di iscriversi a titolo personale al RAMI.

Circa il quinto punto, La consulta delibera che i primi lavori delle commissioni debbano essere presentati entro il 15 marzo p.v. **(14)**.

Circa il sesto punto, Viene espresso il rammarico per il mancato avvio del registro elettronico. In generale, si auspica a un controllo periodico dei registri cartacei per attestare la regolarità della compilazione **(15)**.

Alle ore 16:37 Niccolò Bartolini esce

Stefano Bianchi propone una riflessione sulla possibilità per almeno le materie teoriche di aprire la possibilità di sostenere gli esami da non frequentanti. La Consulta accoglie la proposta e si attiverà a tal proposito **(16)**.

Alle ore 16:42 la seduta è tolta

Segretario verbalizzante

Gabriele Petriccioli